



# "EL BOLETIN"

PERIODICO INFORMATIVO  
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO



MAILING ADDRESS: P.O. BOX 3, STATION "L", TORONTO, ONTARIO, CANADA, M6E 4Y4, TEL. 748-7141

## UN INCONTRO INASPETTATO

Quando ho saputo che avevamo l'opportunità di incontrare il Presidente della Giunta Regionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, il Dott. Adriano Biasutti, ho capito che questo era un avvenimento di grande importanza per la nostra comunità giuliano-dalmata di Toronto.

Così con un gruppo di una quindicina dei nostri soci ci siamo incontrati con lui, domenica 8 luglio, alla sede delle FAMEE Furlane, in occasione dell'inaugurazione della loro splendida nuova residenza.

Fin dall'inizio la conversazione è stata spontanea e familiare, e man mano che il dialogo proseguiva aumentava il sentimento di fratellanza e di simpatia tra gli intervenuti. Si è parlato in modo semplice di cose molto importanti per il futuro della nostra comunità.

Dopo i convenevoli del benvenuto e la presentazione al Presidente Biasutti di alcune copie del nostro "El Boletín", prese la parola Alceo Lini dichiarandosi dispiaciuto che questa fosse stata la prima volta che i giuliano dalmati avevano il piacere di incontrare il Presidente della Regione, benché egli fosse già stato a Toronto in altre occasioni. Continuando, presentò la nostra comunità, sebbene non numerosa, molto attiva e dinamica particolarmente nel campo sociale. Sottolineò che la nostra è da considerare una comunità speciale, in quanto proveniente dalle terre cedute alla Jugoslavia, sparsa su cinque continenti, non ha più terra né case paterne dove ritornare. Per chiudere Lini chiese al Presidente Biasutti di includerci nei futuri programmi che gli esponenti della Regione avrebbero intrapreso a Toronto.

Il Presidente dichiarandosi dispiaciuto di non averci incontrato in occasione delle sue visite precedenti, ci ha assicurato che questi convegni si ripeteranno nel futuro. Ha illustrato poi lo sviluppo che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha avuto negli ultimi anni e l'importanza che essa riveste nell'economia dell'Italia ed in Europa. Il Friuli, ha detto, è passato da un'economia basata sull'agricoltura a quella dell'industria altamente specializzata. Anche per Trieste si sta facendo il possibile per darle un ruolo prominente nell'ambito dell'Europa unita, particolarmente nel campo scientifico.

Ha poi illustrato i rapporti che unisce la Jugoslavia alla Regione per cercare anche di preservare la lingua italiana nei territori ceduti.

Alla fine si è passati ad una serie di domande, chiarimenti e richieste che avranno seguito per corrispondenza.

Desideriamo ringraziare il Presidente Biasutti per la sua cortesia e disponibilità.

Incontri come questo destano interesse in tutta la comunità e ci fanno sentire di non essere completamente dimenticati dalla madrepatria.

Carlo Milessa  
Presidente



Il Presidente Biasutti assieme ad alcuni soci e dirigenti del Club Giuliano Dalmato. Da sinistra, in piedi: Nick Bongiovanni, Carlo Milessa, Presidente del Club, Dott. Adriano Biasutti, Presidente della Giunta Regionale Friuli-Venezia Giulia, Dina Bongiovanni, Grazia Vitek, Loretta Maranzan, Andy Morpurgo, Lucio Maranzan, Edoardo Cernecca, Nereo Serdoz, delegato, dell'Associazione Libero Comune di Fiume in Esilio. Seduti: Ottavio Olenick, Alceo Lini, Carolina Rubessa ed Enna Hynds.

## E' SCOMPARSO GUIDO SALVI

Recentemente è deceduto il Dott. Guido Salvi, Presidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste. Le poche volte che ci siamo incontrati con il Dott. Salvi, abbiamo apprezzato la sua cortesia, la sua professionalità, come pure la sua sensibilità verso i problemi di noi esuli all'estero. Il suo ricordo resterà nella nostra memoria.



Il numero dei soci di "UN DOLLARO AL GIORNO PER LA SEDE DEL CLUB" sta aumentando. Eccoli riuniti nella sede provvisoria messa gentilmente a disposizione del Club da Ivan Lakoseljak, presidente della nuova società.

## SIGNIFICATO DI UNA SEDE DEL CLUB

La proposta di una sede permanente per il Club Giuliano Dalmato mi ha sorpreso in un certo senso; ma mi ha anche dato la sensazione che riempiva una lacuna essenziale per un'associazione.

E' un progetto che ha un'attrazione tutta sua, un significato simbolico per gli esuli giuliano dalmati, che hanno dovuto abbandonare le loro terre e le loro case, e andare raminghi per il mondo a ricostruirsi una vita, ripartendo da zero.

Una sede per il CGD e' un po' come rifarsi la casa, una casa comunitaria, sociale (senza colore politico, mi raccomando!)

Ecco, una sede e' come un simbolo attorno al quale ci si raduna, con gli amici e compagni di sventura, dove possiamo raccogliere i nostri ricordi e lasciarli in retaggio ai nostri giovani; sara' una fonte nella quale potranno cercare le loro origini, la loro storia, le loro "radici", (se vogliamo usare l'espressione di moda), quando noi non ci saremo piu' ...!

Una sede contribuirà a dare un "locus" alle nostre future generazioni, dando loro il compito morale di continuare la tradizione dei padri, e quello reale di eredi responsabili della nuova sede, e di continuare la strada iniziata da noi.

Certo, tutto questo puo' essere anche una chimera: ma se siamo d'accordo, vale la pena di fare uno sforzo per tradurla in realta'? Chi non rischia non rosica, dice il vecchio proverbio!

Vogliamo dimostrare a noi stessi e ai nostri giovani che abbiamo la costanza e il carattere di iniziare e portare a conclusione questo nostro progetto?

Se imbocchiamo questa strada pero', dobbiamo coinvolgere i nostri giovani, fin dall'inizio: dovremo aver i nostri giovani al nostro fianco perche' a un certo punto dovremo passare la torcia a loro, sia in senso lato che reale...!

La nostra sede potra' essere l'ultimo degno capitolo di un libro duro, doloroso, pieno di rimpianti al passato, che lascerà un segno tangibile del nostro passaggio, ma aperto alle speranze per un futuro sicuro e piu' tranquillo per i nostri figli.

Andy Morpurgo

### ANNUNCIO IMPORTANTE

Informiamo i nostri soci e simpatizzanti che il nuovo numero telefonico del Club e' : 748-7141; e se la segretaria non risponde, lasciate il messaggio registrato. Grazie.



Il Comitato di "UN DOLLARO AL GIORNO PER LA SEDE DEL CLUB" mentre sta discutendo alcuni progetti e la possibilita' per la compera di una sede stabile. Da sinistra, in piedi: Justin Zigante, Dinora Bongiovanni, Roberto Ulrich, Mario Stefani. Seduto, Ivan Lakoseljak.



*Serving The Meat Industry*

**CANADA COMPOUND CO.**

1666 ST. CLAIR AVENUE WEST TORONTO ONTARIO CANADA M6N 1H8

*Benny Pecota*  
President

TEL: (416) 656 3525  
TELEX: 06-217586

**GYROMAZDA**

GYRO MOTORS LIMITED

JOE KMET

SALES

SERVICE

TEL: 421-5730  
134 LAIRD DRIVE, TORONTO, ONTARIO M4G 3V7



Foods of Distinction

Furlani's Food Corporation  
5 Six Point Rd.,  
Toronto, Ontario  
Canada  
M8Z 2W7  
Tel: (416) 233-5878  
FAX: (416) 232-2205

NADIO A. FURLANI



Vittorio Lubiana (a sinistra) e Nino Rismondo vincitori del torneo di bocce svoltosi durante il picnic del Club del 13 agosto. Il torneo di tresette e briscola e' stato vinto da Antonio Pistan in coppia con Ivan Lakoseljak.

#### NOTIZIE VARIE

L'onorevole **Carletto Caccia** ci ha scritto da Ottawa per congratularsi della nostra iniziativa in merito al progetto "Sede" del nostro Club e ci fa tanti auguri di successo. Grazie Signor Caccia. I nostri soci sono certi che la realizzazione di avere una sede permanente del Club Giuliano Dalmato a Toronto avverra' il piu' presto possibile.

I coniugi **Dinora e Nick Bongiovanni** hanno ospitato i cugini **Armando e Amelia Viotto** venuti in vacanza dalla lontana Australia. I signori Viotto prima di venire in Canada' hanno voluto trascorrere un periodo anche in Italia.

Ospite del fratello **Ivan Lakoseljak** Presidente del "UN DOLLARO AL GIORNO PER LA SEDE DEL CLUB" e' stata **Paolina Lovrinovich**, originaria di Pisino, in vacanza da Torino. E' ritornata in Italia il 29 luglio scorso.

Il 25 maggio scorso si e' svolta la riunione dei soci della Delegazione per l'Ontario dell'A.N.V.G.D. per eleggere il Comitato per l'anno 1989-1990. Alla carica di Presidente e' stato rieletto **Mario Ramani**. Egli avra' la collaborazione di **Speri De Grassi, Romano Dodich, Norina Ramani, e Giuliano Superina**. Tanti auguri di Buon Lavoro.

Il 23 luglio scorso, il giovane campione **Michael Andretti** ha vinto la gara automobilistica Molson Indi 1989 che si e' svolta qui a Toronto sul circuito della Canadian National Exhibition. Michael segue con successo le orme del padre, il famoso campione **Mario Andretti**, nostro corregionale originario di Montona.

**IL NOSTRO DIRETTORE** ha ricevuto la seguente nota di riconoscimento e ringrazia sentitamente.

"Caro Alceo,

Due righe per congratularmi con te per "El Boletin". Ogni numero che esce e' migliore, se possibile, del precedente. L'ultimo, che ho ricevuto ieri, e' proprio un compendio di tante cose interessanti.

Con tante grazie per il tuo impegno e la tua devozione a questo compito che tiene unita la nostra "Vecchia Guardia".

Grazia Vitek

Grazie Alceo, tutto quello che dice la Grazia e' quello che penso pure io".

Dina Bongiovanni

In una recente lettera al nostro presidente, signor **Carlo Milessa**, il signor **Antonio Urbani** residente di Fort Lauderdale, Florida, ex-presidente del Club "Le Tre Venezie" di Hollivood, Florida, ci manda auguri di successo per la formazione della nostra nuova sede.



Il 18 giugno di quest'anno **Sandra Zacchigna-Galati** compiva 22 anni. Eccola, al centro della foto, festeggiata dalla sua famiglia ed amici. Da sinistra, in piedi: **Inga Lubiana**, il papa' **Pietro Zacchigna**, **Sandra**, **Vittorio Lubiana** e la mamma di **Sandra, Maria**. Seduti: **Susan Zacchigna-Plantamura** con il marito **Joe** e **Pino Galati**, marito di **Sandra**. La famiglia **Zacchigna** e' originaria di **Umago** e di **Isola d'Istria**.

E' scomparso inaspettatamente **Ben (Mici) Sterpin** in seguito ad un attacco cardiaco, il 12 agosto 1989. Era nato a Fiume 60 anni fa. Lo piangono la moglie **Betty**, i figli e nipoti.



**valtur travel**

**Michelle Maiola**

**Aldo Principe**

1716 JANE STREET, TORONTO, CANADA M9N 2S4  
TELEPHONE (416) 249-7311

**Mira Solaro**



7275 Torbram Rd.  
Malton, Ontario

**EL PRADO**  
RECEPTION HALL and  
RESTAURANT

WEDDINGS • BANQUETS • PARTIES  
50 — 400 PEOPLE  
SPECIALIZING IN ITALIAN &  
EUROPEAN CUISINE

Mira Solaro  
Dix: 671-1919  
Res. 857-4352

**SERGIO KMET**  
**ELVIS KMET**

TELEPHONE: (416) 743-6192  
(416) 850-0484  
FAX 850-0484

**ELDAN ELECTRIC**  
CO. LTD.

120 WOODSTREAM BLVD UNIT 24  
WOODBIDGE ONTARIO L4L 7Z1



Carlo Milessa, Presidente del Club, durante la cerimonia festiva dei Patroni di Fiume, introduce ai presenti Gianni Grohovaz Junior, che leggerà una poesia scritta dal suo defunto papà.

Alceo Lini, redattore di "El Boletin", Carlo Milessa, presidente del Club Giuliano-Dalmato e Nereo Serdoz, delegato dell'Associazione Libero Comune di Fiume in Esilio.

Alceo Lini



PORTH ARTHUR - 1952

Della squadra di calcio "Superga" che rappresentava la città di Porth Arthur nel Campionato Canadese di Dilettanti, facevano parte ben 11 nostri correghionali: in piedi, da sinistra: F. Servi (Parenzo), M. Gaggiano (Fiume), B. Caputi (Zara), S. Krelja (Galesano), M. Caputi (Zara), N. Dal Barco (Fiume), M. Sabaz (Capodistria), M. Vicerina (Fiume). In ginocchio: P. Giacich (Fiume), L. Superina (Fiume) deceduto, T. Jovanovich (Istria), e R. Genariello.

Ringraziamo il nostro socio Nino Kosich per averci fornito questa foto ricordo.

## SERATA COMMEMORATIVA PER GIANNI GROHOVAZ

Il 19 novembre prossimo verrà commemorato il poeta-giornalista fiumano Gianni Grohovaz. Da parecchi mesi è in preparazione questa cerimonia che si svolgerà alla Sede delle Famae Friulane di Toronto. In questa occasione verrà presentato l'ultimo libro inedito di Gianni Grohovaz intitolato "La Strada Bianca", che parla dei primi contatti di un esule con la vita canadese. Il libro intercala ricordi giovanili di Fiume, le avventure di un esule in Sardegna e le prime amare esperienze nel bosco e ferrovia in Canada. Gianni ci porta lungo questo viaggio in un susseguirsi di sorprendenti ed interessanti eventi, dove sempre vi riaffiora una grande nostalgia per la sua città natale.

Per la pubblicazione del libro "La Strada Bianca" ci sono giunte contribuzioni da diverse parti, ed i risultati sono lusinghieri, ma rimane ancora parecchio cammino da percorrere. Perciò ci rivolgiamo ai nostri correghionali ed ai nostri lettori per un contributo anche modesto per aiutarci a coprire le spese per il costo di questa pubblicazione.

Le donazioni, a mezzo assegno intestato al "Gianni Grohovaz Committee", vanno indirizzate a detto Committee, Box 3, Station L, Toronto, Ontario, M6E 4X4 (che è l'indirizzo del Club Giuliano Dalmato).

Vi ringraziamo in anticipo per la vostra generosità. Siamo certi che la nostra comunità parteciperà in massa alla serata commemorativa del 19 novembre prossimo.

Del Comitato "Amici di Grohovaz" fanno parte Tino Baxa, giornalista, on. Carletto Caccia, membro del Parlamento a Ottawa, Pal de Julio, direttore del Columbus Centre, Alberto De Rosa, rappresentante delle Famae Friulane,

## LIQUORI LUXARDO DISTINTI E DI OTTIMA QUALITÀ



CANADIAN AGENT:  
VANRICK CORPORATION LTD.  
Toronto, Ontario Tel.:253-5971

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Toronto, 15 luglio 1989

Egregio signor direttore,

ho letto con interesse gli articoli apparsi su "L'Arena di Pola" del 3 e del 10 giugno di quest'anno a firma del signor Gigi Muggia, e ritengo sia giusto ringraziarlo anche a nome della nostra comunita' per aver sollevato e portato in discussione certi problemi che ci riguardano da vicino. Mi permetto di soffermarmi e commentare brevemente due punti trattati dal signor Muggia, e cioe' quello di "assimilazione" e quello di "risveglio delle comunita' degli esuli all'estero".

Il signor Muggia ha, secondo me, ragione di sostenere, contrariamente all'opinione dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste, che gli esuli emigrati nei paesi anglosassoni, e che oggi superano i 50 anni, non sono completamente assimilati nel nuovo ambiente. Io azzarderei a dire che gli esuli, tutti gli esuli, emigrati o no, sono rimasti istriani, fiumani, dalmati e polesani nelle loro abitudini e parlata in famiglia.

L'esule in Canada si e' integrato meglio che poteva nell'ambito della nuova comunita' perche' appunto, come accenna il signor Muggia, per lui non c'era altra alternativa. Non aveva la possibilita' di un ritorno a casa, non aveva una terra o comunita' nelle quali rientrare, come ce l'aveva e ce l'ha l'emigrato friulano, abruzzese, ecc.- L'esule qui era e qui doveva restarci.

Arrivo con di fronte a lui tutte le difficolta' che il nuovo paese presentava: nuovi usi e costumi, e nuova lingua. Fu costretto a scacciare la nostalgia, spingere da parte la malinconia e soffocare i suoi sentimenti per mettersi a lavorare subito per cercare di sopravvivere assieme alla famiglia ed ai figli adolescenti.

Comunque, con il passare degli anni, pian piano l'esule si ingrano', come una ruota il giro divento' piu' incalzante, la vita pur rimanendo complicata e difficile, allento' la sua morsa delle prime necessita' materiali e lascio' campo allo spirito di riaffiorare.

In Canada questo "ritorno" dell'esule lo si nota particolarmente nella provincia dell'Ontario e negli Stati Uniti a New York e New Jersey. Si osserva che i contatti fra i nostri correghionali sono ora piu' frequenti e cosi' succede per le attivita' collettive come riunioni, raduni, feste ed altre iniziative.

A questo punto desidero aprire una parentesi per dare credito al Club Giuliano Dalmato di Toronto per aver con le sue attivita' - fra le altre la pubblicazione di questo foglio - mantenuto fra gli esuli quel legame necessario per arrivare a questo risveglio.

Secondo me le ragioni di questo risveglio sono diverse e fra le piu' rilevanti e' il fatto che l'esule non e' piu' preoccupato da obblighi ed

assillanti doveri. Egli ha raggiunto uno stato di tranquillita' di spirito, grazie anche ad una certa sicurezza economica e lavorativa. Inoltre, parecchi di noi sono pensionati e con viaggi in Italia ed in Regione, si e' piu' informati sugli avvenimenti che concernono il nostro gruppo etnico. Non si puo' neanche negare, che i programmi varati dalla Regione per gli esuli emigrati hanno influito sulla nostra attitudine perche' notiamo un nuovo e genuino interesse verso di noi.

Penso, che e' proprio sull'apporto e collaborazione dell'esule che oggi ha superato i 50 ed i 60 anni che si deve contare affinche' la nostra comunita' continui ad esistere. Si deve passare attraverso questo gruppo, cioe' quello della prima generazione di esuli, per arrivare, semmai si arrivera', ai figli e nipoti. Al momento essi pur non essendo completamente assimilati sono assenti e disinteressati ai nostri problemi comunitari. Per renderli curiosi prima e partecipi poi al destino della nostra collettivita' e' necessario stimolare in loro una certa responsabilita' di appartenere al nostro gruppo etnico. E' un compito arduo ma, unendo le forze, forse ci si puo' arrivare.

Cordialmente,

Aldo Biasol

Toronto, 2 luglio 1989

Caro Direttore,

ho preso lo spunto per questo breve commento sulla gioventu' e le "radici", dopo aver letto gli articoli di Gigi Muggia su "L'Arena di Pola" dello scorso giugno.

Sono dell'opinione che oggidi' la gioventu' in ogni continente deve affrontare dei problemi che a volte sono senza soluzione. Guardiamo il caso dei nostri giovani che provengono da Trieste, dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia. Come far capire loro l'importanza di conservare le radici di provenienza? Penso che si puo' far capire loro in termini semplici cio' che e' successo a noi, capir noi stessi quello che sta succedendo ora, determinando noi stessi con loro cio' che succedera', ed utilizzare quelle opportunita' che si presenteranno in futuro.

Se la nostra gioventu' Giuliano Dalmata ha perso le proprie radici noi poco possiamo fare per ricuperarle. Non basteranno ne borse di studio e neppure viaggi in Patria gratis. Se pero', alla nostra gioventu' s'aprissero nuove porte di lavoro e di carriera nei luoghi d'origine, anche l'incredibile potrebbe succedere.

Ho sentito che Trieste sta diventando un centro di studi scientifici "hi-tech". Io spero, per il futuro della nostra comunita' che tali studi avranno un effetto positivo in tutta la regione di Trieste, da Gorizia fino alle bocche di Cattaro.

Cordialmente,

Carlo Milessa

## Zara, citta` straniera

Son ritornato  
nella mia citta` natale  
dopo lunghi anni d'assenza,  
quasi una vita.

L'ho trovata straniera  
tutta cambiata  
dai giorni della mia infanzia.

La lingua, la cultura e la gente  
non le riconosco piu`;  
le case, i palazzi e le calli  
sono troppo trascurate.

Osservo le onde schiantarsi  
arrabbiate, inferocite,  
sulla riva nuova.

Il mio corpo rimane freddo-immobile  
ho un nodo alla gola.  
Dio quante emozioni provo!

Le lacrime scendono  
dai miei occhi tristi, vedendo  
barche e navi andar su e giu`  
con bandiere rosse-bianche-blu.

Addio Zara, non tornero` piu`,  
ma se ritorno un giorno  
tornero` con un fior  
e la nostra bandiera blu`.

Aldo Nechich  
Lethbridge-Alberta  
Canada

## LUNEDI` 19 GIUGNO.

E' il giorno dopo della festa di San Vito e Modesto e sto` viaggiando su una corriera della Gray Hound che da Toronto mi portera` a Port Dover (Erie County) per una giornata al lago.

Il mio pensiero e` tutto preso dalla bella serata passata assieme ai miei concittadini e ad un folto gruppo di corregionali istriani. La serata e` stata piena di allegria ed ha avuto il suo apice di entusiasmo con il coro improvvisato da Bruno Gallich accompagnato dalla fisarmonica del Maestro Livio Stuparich. Ci sono stati pure momenti di commozione quando John Grohovaz Jr. ha letto la poesia dialettale "5 GIUGNO 1945" scritta dal suo defunto papa`, nella quale esprime il suo dolore nel giorno della sua definitiva partenza da Fiume. Quando poi abbiamo cantato tutti assieme il "Va pensiero", ho visto scorrere qualche lacrima sul volto dei presenti.

Hanno collaborato al successo della festa anche i dirigenti della Gondola Banquet Hall con la buona cena e l'eccellente servizio, noche` i nostri generosi patrocinatori con i regali offerti per la lotteria.

Un riconoscimento personale da parte dei fiumani va agli istriani e dalmati che hanno partecipato in cosi` forte numero a questa serata dedicata ai Santi Patroni di Fiume.

Un segno di particolare riconoscenza va pure al comitato, del quale - e lo dico con orgoglio - ne faccio parte pure io - che si e` adoperato per il successo di questa ricorrenza.

DINORA

## DOLCE DALMATO ALLA RICOTTA (Ricetta antica)

Ho conosciuto la signora Ave Maria Vodopia quando, anni fa, lavoravo nella sezione italiana della "Canadian Cander Society" e lei era una volontaria, stimata e laboriosa. Alle volte trovandoci in gruppo con altre volontarie, si parlava, tra l'atro, di piatti all'italiana. Forse mi sbaglio - e' passato tanto tempo d'allora - ma mi sembra di ricordare che la signora Ave Maria un giorno descrivesse una certa pietanza in maniera da far venire l'acquolina in bocca. Cosi', ora, volendo pubblicare una ricetta culinaria nostrana sul nostro "Boletin" ho pensato a lei e l'ho chiamata al telefono. E' stata molto gentile. Mi ha detto che possiede parecchie ricette della nostra terra e parecchie sono antiche. Ne ha lette alcune. Alla fine abbiamo scelto, per voi, la seguente che senz'altro vi entusiasmera'. E' anche molto facile a fare.

Per questo dolce avrete bisogno di 6 uova e di 100 grammi di ciascuno dei seguenti ingredienti: burro, zucchero, mandorle pelate e macinate, ricotta e uvetta. - Mescolate il burro, i tuorli, lo zucchero, le mandorle, la ricotta e l'uvetta rinvenuta. Aggiungete le chiare montate a neve e un pizzico di sale. Mettete l'impasto in uno stampo da budino imburato e cuocete a bagnomaria per 45 minuti. Tutto qui. Buon lavoro.

Etta Baxa Neff  
(La Signora Eufemia)

## DONAZIONI:

Pro Boletin: abbiamo ricevuto \$ 10. da Vittorio Covacci; \$ 10. da Dinora Bongiovanni in memoria della mamma Nicolina Brentin morta 7 anni fa; \$20. da Aldo Nechich; \$ 30. da Rayka e Dante Piazzotta in memoria di Tato e Gina Mare`; \$ 30. da Norda Gatti; \$ 25. da Giusto Krivicic; \$ 200. da anonimo di Capodistria.

Pro Sede: abbiamo ricevuto \$ 50. da Umberto Villa Santa di Baltimora U.S.A.

Grazie a tutti questi nostri fedeli sostenitori.



SAN VITO E MODESTO A TORONTO. Bruno Gallich improvvisa, coadiuvato dal Maestro Stuparich, un coro tra i partecipanti alla festa dei Patroni di Fiume.

**AVVISIAMO CHE I' ASSOCIAZIONE GIULIANI DALMATI U.S.A.** terra` domenica 24 settembre prossimo, una festa danzante, da mezzogiorno alle 5 p.m., al Landmark - Route 17 South, East Ruthford, New Jersey. Per ulteriori informazioni rivolgetevi alla signora Yolanda Maurin - Tel. 201 868 7507.

## Chatham

### PRIMO RADUNO ISTRIANO

Dopo circa tre ore e mezza di auto da Toronto, arrivammo a Chatham. Questa piccola cittadina nel sud-ovest dell'Ontario rimarrà famosa nella storia della nostra comunità giuliano-dalmata per aver ospitato il primo Raduno Istriano in Canada.

Questo raduno lo dobbiamo alla volontà e dedizione di un gruppo di istriani esuli e residenti da più di trent'anni in quella cittadina. Essi hanno realizzato un loro e nostro sogno che durava da molti anni.

La gente venne da diverse parti dell'Ontario e qualcuno anche dagli Stati Uniti. Nella mattinata fummo calorosamente intrattenuti nella saletta superiore del Italo Canadian Social Club, con un "cheese and wine party" facendo nuove conoscenze ed incontrando vecchie amicizie.

La serata ebbe inizio con la commovente cerimonia delle bandiere del Canada, dell'Italia e dell'Istria. Quattro giovani ragazze istriane, reggendo ognuna una bandiera, entrarono in sala accompagnate dalle note degli inni nazionali ed istriano, e si fermarono davanti al podio.

Dopo il benvenuto del Chairman Antonio Perini, seguì una preghiera letta da Mario Ramani e subito dopo ebbe inizio la cena animata da una vivace conversazione generale. A metà serata presero la parola Mario Ramani e Giuliano Superina i quali espressero parole di nostalgia e di rimpianto per le terre perdute e la speranza di aver un giorno riconosciuta la nostra identità etnica entro il parametro di un'Europa senza confini.

La serata continuò sino alla due del mattino con balli, canti e scambi di visite da un tavolo all'altro. Ma l'amicizia fra i presenti andò ben oltre. Molte delle famiglie residenti a Chatham ospitarono nelle loro case decine e decine di istriani sino all'alba ed anche il giorno dopo.

Ci congratuliamo con la comunità istriana di Chatham per il successo della manifestazione e la ringraziamo per la cortesia e ospitalità con la quale ci accolse. Ci auguriamo che l'occasione di stare nuovamente assieme si ripeta.

Alceo Lini

### Programmi futuri del Club

Nei nostri programmi si profila la possibilità di un raduno nel 1991 di tutti i giuliano-dalmati in Canada per celebrare il 40mo anniversario della nostra venuta in questo Paese.

Si pensa inoltre alla formazione di una Federazione di tutti i Club ed Associazioni di esuli del Nord America.

Nella foto accanto, Antonio Perini, con a fianco allineate le bandiere nazionali ed istriane, dà il benvenuto ai partecipanti al raduno.



Foto ricordo del Comitato Istriano di Chatham. Da sinistra in piedi, Paolo Martini, Bruno Roman, Alberto Babich, Umberto Bartole, Carlo Rota; in ginocchio, Albino Basiaco, Antonio Perini, e Claudio Bertocchi.

**RICORDIAMO ai nostri soci e simpatizzanti che il nostro Club organizza per sabato 23 settembre,**

### LA FESTA DELL'UVA

La serata avrà luogo presso la Rotonda Banquet Hall, 2420 Dufferin St., e comprenderà: CENA - BALLO - LOTTERIA, tanti canti e buona compagnia. Suonerà: L'ORCHESTRA "MAMBO"





Il 20 maggio di quest'anno si son uniti in matrimonio Roberto Philipp e Graziella Guglietti. Roberto e' figlio di Ferruccio Philipp di Zara e della signora Fiorella di Pola. Auguri fervidissimi di continuata felicità alla giovane coppia.

## NOTE SOCIALI

**NUOVI SOCI** - Siamo lieti di dare il "Benvenuto" ai seguenti nuovi soci:

**Nevia Tomljanovich**, (Fiume); **Joseph Toncic** (Pingente); **Stanco Gurishevich**, (Momiano); **Vittorio Grizoni**, (Momiano); **Boris Novosel**, (Capodistria); **Albino Sirovic**, (Umago); **Jose Paradisi**, (Buffalo); **Pino Tomac**, (Hamilton); **Vittorio Covacci**, (Montona); **Mirella Covacci**, (Monfalcone); **Zelko Grubissa**, (Pisino); **Arno Plazzotta** (Fiume); **Gianni e Gioconda Zacchigna** (Capodistria) e **Guido Bosich** (Isola d'Istria).

**NOTE DOLOROSE** - Ultimamente sono scomparsi i seguenti nostri connazionali lasciando famiglie, parenti ed amici nel piu' profondo dolore:

**Adriano (Uccio) Benedetti** di Isola d'Istria, a Toronto il 28 giugno 1989. Aveva 57 anni. Lascia la moglie e le figlie.

**Gisella Steffe'**, a Montreal il 9 giugno 1989. Era di Capodistria. Lascia le figlie e i parenti.

All'eta' di 82 anni, e' spirato il signor **Nicolo' Travizza** di Zara. Era nato nel febbraio del 1907. A Zara faceva il barista al Bar Roma e al Bar Battera.

**Marion Preston**, di 76 anni, a Toronto il 16 agosto scorso. La piangono la figlia Sandra Cassia ed il genero Alfio Cassia che e' un nostro socio fiumano. Lascia inoltre altri figli e nipoti.

## NOTIZIE LIETE

Il 27 giugno 1989 e' venuto alla luce **Antonio Nadio Furlani**. Il bebe' che al momento della nascita pesava 10 lbs., e' figlio del nostro socio **Nadio Furlani** e della moglie **Nancy**.

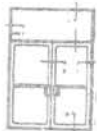
I coniugi **Rayka e Dante Plazzotta**, di Kingston, si sono incontrati felicemente a Toronto dopo 38 anni con gli amici zaratini, i fratelli Aldo e Giuseppe Nechich. Inoltre hanno avuto come ospite dall'Australia, la signora **Maria Posarina** che non vedevano da 50 anni.

Buon compleanno a **Leda Bucci**, nostra socia e collaboratrice, che ha compiuto gli anni il 4 giugno scorso. Buon compleanno anche alla nostra socia **Loana Stefani-Ferland**. Il suo compleanno e' stato festeggiato il 15 luglio scorso. La mamma **Wanda** ed il papa' **Mario** sono rispettivamente Segretaria e Tesoriere del nostro Club. Un terzo Buon Compleanno va a **Patricia Bilucaglia**, figlia dei nostri soci **Ermanno e Marcella Bilucaglia**, i quali festeggeranno, il 19 di settembre, il loro 40mo anniversario di matrimonio.

Un altro Buon Compleanno a **Sandro Messina**, che lo celebra il 30 di agosto. Happy Birthday! a **Jennifer Norda Gatti** per il suo sedicesimo anniversario di nascita, celebrato il 14 agosto assieme ai suoi amici in vacanza sul Lago St. Peter. Auguri di Buon Onomastico al nostro socio **Alfredo Marchitto** che l'ha festeggiato, assieme ai suoi familiari, domenica 13 agosto.



Nella foto, un quartetto improvvisato intrattiene gli ospiti della famiglia di **Luciano Susan** in occasione del compleanno della moglie, **Anita**. Cogliamo questa opportunita' per porgere i nostri migliori auguri alla signora **Anita**, nostra socia ed amica. Da sinistra, **Gianni Covacci**, **Ottavio Olenik**, **Wanda Stefani** e **Luciano Susan**.



**Just Aluminum  
& Glass Inc.**



**Milano Credit Jewellers Limited**

WATCHES - 18K JEWELLERY - DIAMONDS

1266 ST. CLAIR AVE. WEST - TORONTO, ONT. M6E 1B9  
TELEPHONE 654-8220

WINDOWS & DOORS  
RESIDENTIAL - INDUSTRIAL - COMMERCIAL

JUSTIN ZIGANTE  
238-2992 • 629-3782

1707 SISMET RD. 14  
MISSISSAUGA, L4W 2K8

**SMP** SERDOZ  
METAL PRODUCTS  
LIMITED

MANUFACTURER OF METAL CHAIR FRAMES

R. SERDOZ  
President

201 LIMESTONE CR.  
DOWNSVIEW, ONTARIO  
CANADA, M3J 2R1

TEL. (416) 661-0145



## Monica Covacci

### PROFILO DI UN'ALTRA FIGLIA DI GIULIANO DALMATI

Il papa` Vittorio Covacci e` di Montona d'Istria e la mamma Mirella Ricupero e` di Monfalcone, percio` Monica e` una giuliana puro sangue. Nata a Scarborough, Toronto, 18 anni fa, ha un fratello, Massimiliano, di due anni maggiore di lei.

Monica inizio` la sua carriera di ginnasta quando aveva solo 9 anni e durante questi 8 anni di addestramento e competizioni e` sempre stata sostenuta moralmente e materialmente, dai suoi genitori che si sono prodigati e sacrificati in tutti i modi per dare a Monica la possibilita` di partecipare agli estenuanti allenamenti nelle piu` disparate ore della giornata ed in tutte le stagioni. Il sacrificio comunque, non e` stato invano perche` Monica e` oggi riconosciuta come una delle piu` quotate ginnaste canadesi. E` un prodotto del Seneca College di North York (Toronto) e la sua specialita` e` la ginnastica artistica, in una combinazione accademica ed atletica che include esercizi sulle sbarre fisse, sul cavallo, sulla traversa e sul tappeto. Ha vinto tante medaglie e coppe da ricoprire un'intera parete della sua camera. Monica e` l'unica ginnasta canadese che sia riuscita a conquistare tutti i tre titoli nella sua specialita`. Nel 1983 vinse il campionato canadese dei novizi, nel 1984 quello dei juniors e nel 1986 quello dei seniors.

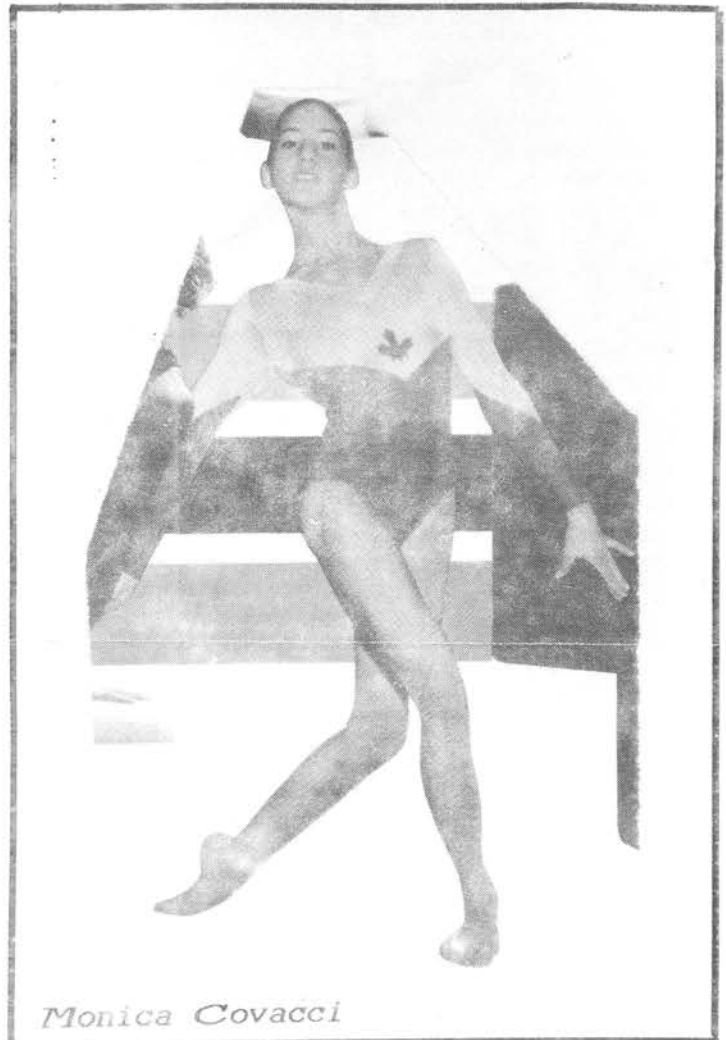
Per arrivare ai livelli competitivi nazionali ed internazionali, e` necessario essere dotati non solo di una naturale predisposizione fisica, ma essere soprattutto disposti a seguire una rigorosa disciplina fisica e mentale.

Sua mamma, la signora Mirella, dedica tutto il suo tempo libero a lei. E` la sua autista ufficiale. La porta ogni giorno, ed anche due-tre volte al giorno, da casa alla palestra e viceversa. Nel 1988, quando Monica e` stata selezionata per rappresentare il Canada ai giochi olimpici di Seul, tutta la famiglia Covacci parti` alla volta della Corea del Sud sullo stesso aereo sul quale viaggiava Monica.


Il prossimo ottobre, se si qualifichera`, Monica prendera` parte con la nazionale canadese ai giochi ginnici in Germania. Noi del Club Giuliano Dalmato, facciamo i nostri migliori auguri a tutta la famiglia Covacci e a lei diciamo "Forza Monica".

DINA BONGIOVANNI

Fatevi soci del CLUB  
e  
contribuite al EL BOLETIN




Monica Covacci




## EMILIAN JEWELLERY

LIMITED

FINE GOLD • DIAMONDS • WATCHES & GIFTS



Specializzati in oggetti d'oro  
18 Kt. importati dall'Italia



Lavorazione a mano

Vasto assortimento di orologi di gran marca

2225 Erinmills Pkwy  
Eaton's  
Sheridan Place  
855-2477

North York  
Sheridan Mail  
1700 Wilson Ave.  
249-3240

1064 Wilson Ave.  
Wilson a Keele  
638-1888

CENSIMENTO DEI GIULIANI

Sparsi nei cinque continenti il numero dei giuliani che hanno scelto di affrontare la vita lontano dalla madrepatria si aggira sui 200.000. Non esistono cifre ufficiali in quanto l'esodo dai territori occupati non è stato mai elencato. Si spera però con l'avvento del disegno di legge che prevede la costituzione di un Consiglio generale degli italiani all'estero, di poter raccogliere dati concreti negli archivi delle nazioni che li ha accolti.

Molta aspettativa nell'Associazione Giuliani nel Mondo per l'insediamento di questo nuovo Consiglio e per il suo fine, che è quello di contribuire a mantenere e sviluppare il collegamento degli italiani all'estero con la vita politica, economica, culturale e sociale della madrepatria.

MINORANZE DI QUA E DI LA' DAL  
CONFINE

Dopo un calo disastroso degli italiani rimasti nei territori occupati dalla Jugoslavia per la sistematica via senza ritorno dell'assimilazione forzata, la minoranza italiana pare aver imboccato la strada del rafforzamento.

Meglio tardi che mai, e dovrebbe essere portata ora alla pari con il puntiglioso interessamento jugoslavo per la minoranza slovena in Italia.

UNIONE DEGLI ISTRIANI

Un plauso speciale al signor Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani, per il suo meritorio e instancabile lavoro a favore della minoranza italiana in Jugoslavia, che, contrariamente alle sempre maggiori concessioni italiane verso quella slovena, non gode di un altrettanto favorevole destino nel suo paese d'origine.

PENSIONI DI CONFINE

Visto il superlavoro cui è costretta l'INPS di Udine, sede competente per i trattamenti pensionistici dei lavoratori del Friuli-Venezia Giulia emigrati all'estero, il numero del personale è stato notevolmente incrementato per poter sbrigare la valanga di pratiche lì giacenti ed in continuo arrivo.

È stato pure deciso che l'INPS pagherà ora le pensioni dei cittadini italiani che hanno lavorato nella zona B dal 1 maggio 1945 al 4 ottobre 1956.

ELEZIONI EUROPEE

L'unico triestino eletto nelle elezioni Europee è l'on. Giorgio Rossetti per il P.C.

L'on. Camber con il PSI, il liberale Sergio Trauner ed il missino Sergio Giacomelli, che al primo spoglio delle preferenze sembravano nutrire buone speranze, non hanno poi ricevuto un numero sufficiente di voti.

Nella circoscrizione nord-orientale sono stati eletti 17 eurodeputati: 6 democristiani, 5 comunisti, 2 socialisti e 4, uno per ciascuno, di partiti minori.

In seguito all'accordo tra Italia e Canada firmato il 20 marzo scorso sulla doppia tassazione delle pensioni pagate dall'Istituto della Previdenza Sociale, tutti i pensionati dell'INPS in Canada hanno ricevuto in questi giorni una dichiarazione da parte di questo Istituto con l'ammontare di pensione percepita frazionata tra tassabile e non tassabile.

Per esempio, se una persona per i contributi versati in Italia, o per il servizio militare che viene considerato in Italia come equivalente ai contributi lavorativi, avrebbe diritto a \$50/60 mensili che il pensionato riceverebbe dopo il 65mo anno di età, la differenza, (quella che porta dai \$50/60 ai \$460 circa che un pensionato riceve dai 60 ai suoi 65 anni, e dai 55 ai 65 per le donne), questa differenza appunto è chiamata l'integrazione al minimo e, che, nella maggior parte dei casi è la più alta, non sarà più tassata in Canada. Sarà tassabile in Italia qualora il reddito complessivo del percettore, senza inclusione di questa pensione, fosse superiore ai 24mila dollari canadesi o ai 27milioni di lire italiane.

Questo accordo è retroattivo a partire dal primo gennaio 1988. Questo significa che coloro che nel 1988 avessero pagato le tasse in Canada sulla quota relativa all'integrazione al minimo, potranno eventualmente chiedere un rimborso e non includere più questo importo sulle dichiarazioni successive dei redditi.

PER LE PENSIONI ITALIANE DELL'INPS  
SI RITORNA AI DIECI ANNI DI  
ARRETRATI

La legge finanziaria del 1988 prevedeva, finora se, per esempio, un pensionato avesse avuto diritto a sei anni di arretrati, l'INPS gli avrebbe pagato solo 5 anni.

Tale legge, e più precisamente l'art. 11 di detta legge, è stato riconosciuto illegittimo in base a sentenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 283 del 1989).

A seguito di detta sentenza, la cui azione legale è stata portata avanti con grande impegno dal patronato INAS di Roma, si ritorna a quello che esisteva prima della legge finanziaria, e cioè si ritorna alla prescrizione decennale.

I pensionati che hanno subito le conseguenze della prescrizione quinquennale ora potranno fare richiesta di pagamento degli arretrati non pagati. Per fare ciò è bene che si rivolgano all'Ufficio di Patronato o al Consolato dove si sono serviti sino ad ora per la loro pratica di pensione.

Grazia

ANNUNCIO IMPORTANTE

Informiamo i nostri soci e simpatizzanti che il nuovo numero telefonico del nostro Club è' 748-7141

Se la segretaria non risponde, lasciate il messaggio registrato.